

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 4094

## DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori LA LOGGIA, ASCIUTTI, AZZOLLINI,  
BALDINI, BETTAMIO, BUCCI, CAMBER, CONTESTABILE,  
CORSI ZEFFIRELLI, COSTA, DE ANNA, GAWRONSKI,  
GERMANÀ, LASAGNA, LAURO, MAGGIORE, MANCA,  
MUNGARI, PASTORE, PIANETTA, PORCARI, RIZZI, SELLA  
DI MONTELUCE, TERRACINI, TOMASSINI, TONIOLLI,  
TRAVAGLIA, VEGAS, VENTUCCI e GRECO**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 GIUGNO 1999**

—————

Nuove norme sulle attività produttive

—————

ONOREVOLI SENATORI. - La diminuzione del carico fiscale non ha solo valore economico, ha anche una grande portata etica e politica: basterebbe ricordare la *Centesimus Annus*, laddove la Chiesa fa coincidere la libertà economica con la libertà politica.

La circostanza invece che l'attuale Governo si sia mosso finora in senso esattamente contrario dimostra l'incapacità, quasi a livello di DNA, dei partiti che lo compongono di valutare le questioni economiche in termini di libertà e di sviluppo. L'inefficacia delle politiche governative è dimostrata dall'aumento della disoccupazione e dall'ulteriore impoverimento dei pensionati, dei salariati, dei piccoli commercianti, degli impiegati. Il paese si deve attrezzare per raccogliere la sfida del nuovo millennio, nella consapevolezza che, come dimostra ciò che avviene nel resto del mon-

do, la sfida non si vince se non si accrescono le libertà economiche, che, è bene ricordare, non riguardano solo la qualità delle scelte individuali, ma anche la quantità di ricchezza su cui intervengono. Qualità e quantità: è questa l'endiadi dello sviluppo.

Occorre quindi delineare un modello diverso di politica economica rispetto a quello proposto dal Governo. È pertanto indispensabile e urgente l'adozione di misure che diano ossigeno allo sviluppo e introducano nel sistema meccanismi di liberalizzazione dell'area dell'intervento pubblico. Misure che, anche per ragioni di carattere culturale, la sinistra non è in grado di adottare. Proprio per rilanciare gli investimenti si sottopone al Parlamento il presente disegno di legge volto a favorire il rilancio e lo sviluppo economico, mediante la diminuzione della pressione fiscale.

**DISEGNO DI LEGGE**

—

## Art. 1.

*(Autorizzazione  
all'esercizio di impresa)*

1. Chiunque intenda avviare un'attività produttiva per la quale siano richieste licenze o autorizzazioni, ivi comprese quelle per l'utilizzazione di immobili, è tenuto a notificare al sindaco del comune dove avrà sede l'attività una domanda nella quale sono specificate le caratteristiche dell'attività stessa.

2. Il sindaco provvede ad acquisire, secondo modalità stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, i pareri e le autorizzazioni necessari da parte di tutti i soggetti pubblici competenti, che sono tenuti a pronunciarsi o deliberare in via definitiva entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda di cui al comma 1. Entro i successivi trenta giorni, il sindaco nega l'autorizzazione ovvero definisce l'atto autorizzativo, specificando eventuali limiti e condizioni per lo svolgimento dell'attività, e ne dà comunicazione all'interessato.

3. In mancanza della comunicazione di cui al comma 2 entro novanta giorni dalla data della richiesta, l'attività è autorizzata e il richiedente può avviarne la realizzazione senza bisogno di ulteriori atti o deliberazioni da parte di soggetti statali, regionali, provinciali e comunali.

